

LA STRUTTURA L'investimento chiude un pezzo di storia della città

Svolta ai Salesiani Il mitico campo ora è tutto verde

Dalla terra che diventava fango al manto in sintetico
Sarà pronto a giorni per la stagione estiva del Grest
che sarà itinerante per poter terminare l'ala Est

Rubina Tognazzi

●● Un pezzo di storia che se ne va. Un nuovo capitolo che si apre. Là dove c'erano terra, sabbia e fango, ora c'è un prato di erba sintetica. Il nuovo campo da calcio, che tra pochi giorni vedrà la conclusione dei lavori, all'oratorio Don Bosco segna la fine di un'epoca. Un passaggio generazionale, tra il mitico campo in terra, dove fango, scarpe e vestiti imbrattati erano all'ordine del giorno, a un campo dall'impronta sostenibile, in plastica riciclabile, con illuminazione a led per il risparmio energetico e il basso impatto ambientale. Don Enrico Gaetan, direttore dell'istituto non scherza e la ristrutturazione di tutta la struttura costruita più di 120 anni fa deve trovare una nuova luce e una nuova vita per

tutti i ragazzi. «È la casa dei giovani - ricorda - con il campo siamo in anticipo rispetto alla tabella di marcia, perché stanno lavorando molto bene. Stanno terminando il manto, poi si dovrà attendere il collaudo, ma a inizio giugno la parte strutturale sarà terminata».

Inaugurazione in autunno con l'inizio della nuova stagione calcistica e sul possibile ospite "vip" (si era fatto il nome di Baggio) ancora nessuna conferma. L'11 giugno parte la stagione estiva con il Grest, che in 4 giorni ha chi-

so le iscrizioni: 600 giovani e una lunga lista d'attesa.

«Quest'anno il Grest sarà itinerante tra il palazzetto, la tensostruttura di 40 metri che monteremo a lato del campo da calcio e Palazzo Boschetti - spiega don Enrico - perché a giugno dobbiamo proseguire con i lavori. Partirà l'area est dell'oratorio che prevede la ristrutturazione del piano superiore dove verranno recuperate aule per il centro di formazione professionale» che hanno già una destinazione e serviranno a potenziare l'indirizzo meccanico in sistema duale con laboratori attrezzati e nuovi spazi che dovrà essere pronto entro settembre «mentre il resto dovrebbe essere ultimato per Natale».

Ultimo step dell'ambizioso progetto da oltre 3 milioni di euro sarà il cinema, in programma nel 2023. Pesano gli aumenti. «Il campo è sta-

“Lo scopo di tutto l'intervento di recupero è mettere al centro i ragazzi”

Don Enrico Gaetan
Direttore dell'oratorio



Il test Don Enrico Gaetan fa una prova di palleggio sul nuovo campo sintetico FOTOGRAFIA STUDIOSTELLA/AGFATO



Al lavoro L'impresa sta stendendo i telami per consegnare il campo a giorni

to interamente coperto grazie alla generosità di alcuni imprenditori e del Comune - continua don Enrico - ennesima conferma che l'amore per i giovani è prioritario. Ora però serve un ulteriore sforzo perché i rincari delle materie prime stanno rallentando molto».

Generazioni di seledensi sono passate per l'oratorio e molte altre ne passeranno. «Tutto il rifacimento - conclude don Enrico - punta a mettere al centro i giovani. Dare priorità a un luogo che diventi sempre più educativo e offra attrezzature moderne e persone valide». Una cosa è certa: niente più ginocchia sbucciate per i ragazzi del Calcio Concordia, che a giorni avranno un campo all'avanguardia. ●